

# IL BOLLETTINO

Periodico d'informazione del Rotary Club Cosenza



Anno XXX n° 256

Aprile 2021

## LA NOTA DEL PRESIDENTE

*Aprile, mese dedicato alla salute materna e infantile*

Il *Rotary International* dedica il mese di aprile alla salute materna e infantile. Ancora oggi l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) stima che sono sei milioni i bambini di età inferiore a cinque anni che muoiono a causa di malnutrizione, assistenza sanitaria inadeguata, scarsa igiene e altri fattori ambientali. Il Rotary annovera la salute materna tra le sue aree d'intervento, visto i dati drammatici appena citati; e come Rotariani, essendo parte attiva della società civile, non possiamo rimanere inermi rispetto a tali accadimenti.

Il tema ha un grande impatto socio-economico, vista anche la delicatezza sotto il profilo umano, e va affrontato con decisione e impegno, considerate le diverse connessioni che tutto ciò ha con la povertà e le ricadute sulle generazioni future. Infatti i bambini e le bambine di oggi saranno gli uomini e le donne di domani, e noi tutti, anche come Rotariani, abbiamo il dovere di contribuire alla salvaguardia dei meno fortunati, affinché siano individui liberi e non degli schiavi. Il Rotary, essendo ramificato in tutto il mondo, contribuisce al miglioramento di tali problemi intervenendo anche grazie ai suoi soci, con campagne d'informazione e d'immunizzazione, con l'impiego di *kit* prenatali e l'ausilio di cliniche mobili per sostenere tale causa.

I programmi del Rotary migliorano inoltre l'accesso delle donne al personale sanitario specializzato: medici, infermieri e operatori socio-sanitari delle comunità.

Inoltre negli ultimi anni, oltre alle classiche missioni sul campo, molti rotariani si stanno avvalendo della telemedicina per portare supporto alle popolazioni che vivono nelle zone più interne dei vari continenti, tra cui l'Africa. In particolare il nostro Distretto e il nostro Club per anni sono stati in prima linea su questo fronte con la *task force* dei medici volontari, che hanno offerto, in diverse zone dell'Africa, supporto medico alle popolazioni locali. Il nostro Club ha anche visto l'impegno di due nostri *Past President*, Francesco Romano (oggi Socio Onorario del Club) e Clemente Sicilia (attuale Assistente del Governatore); azione, questa, che ci rende orgogliosi di far parte della grande famiglia del *Rotary International*.

Oltre alle azioni in campo medico, il Rotary ha intrapreso azioni per sollevare dai traumi della guerra i bambini dell'Ucraina, organizzando dei campi vacanza nella Polonia meridionale, dove, grazie all'impegno dei soci del Rotary, questi bambini hanno potuto vivere momenti di serenità, supportati anche dal lavoro degli psicologi che li hanno aiutati a superare le tremende ferite inferite dalla guerra al loro animo. Molti di loro hanno avuto familiari caduti durante la guerra, per opera di cecchini o nei diversi attentati.

Le ultime righe le voglio dedicare agli auguri per una serena Pasqua, che sia di rinascita dopo questo buio in cui il mondo è caduto da ormai un anno; che possa la speranza della resurrezione di Nostro Signore pervadere i nostri cuori in attesa di un domani migliore.

*Francesco M. Conforti*



## *Donna e impresa in Calabria*

Il Rotary Club Cosenza, nella ricorrenza dell'8 marzo, festa dedicata alla donna, ha voluto offrire un'occasione di riflessione sulla parità di genere, concetto a oggi molte volte trascurato. Il tema della serata è stato: "Donna e impresa in Calabria"; con la testimonianza di due giovani imprenditrici che vivono il lavoro in modo pieno, con competenza e professionalità, non rinunciando al ruolo di mogli e madri. L'incontro, dopo i saluti del Presidente Francesco Conforti, è stato introdotto dalla socia Maria Teresa Seta, che ha tratteggiato il ruolo importante che la donna è riuscita, con grande difficoltà, a ritagliarsi e condividere nel tempo, in una società prevalentemente "maschile", concludendo col dire che "... la parità di genere non è vista solo come un diritto umano fondamentale, ma come la condizione necessaria per lo sviluppo di un mondo prospero, sostenibile e in pace".

Le ospiti hanno parlato dei rispettivi settori di attività. Ha iniziato la dott.ssa Stefania Rota, contitolare del Salumificio *San Vincenzo* di Celico, parlando del suo impegno, condiviso con i fratelli nella vita dell'azienda di famiglia, per capire il processo produttivo e confrontarsi col tessuto imprenditoriale. La sua evoluzione è coincisa con la crescita aziendale e l'esperienza nel gruppo giovani dell'ASSICA, *Associazione industriali delle carni*, le ha consentito di esercitare le sue conoscenze e competenze, oltre a confrontarsi con altri imprenditori del settore. Anche la frequenza dell'IVSI (*Istituto valorizzazione salumi italiani*), che promuove i salumi italiani nel mondo, le ha consentito di verificare nuove opportunità di mercato, oltre a maturare maggiore sensibilità verso i temi della sostenibilità agro-ambientale.

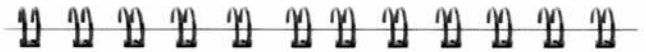
Oggi la dottoressa Rota ha un ruolo importante, essendo Presidente della Sezione *Agro-alimentare* dell'Associazione degli Industriali di Cosenza, nonché Presidente del Consorzio di *Tutela dei sa-*

*lumi di Calabria DOP*. Questa nomina, ha dichiarato, le "dà un ruolo di responsabilità molto importante ai fini della valorizzazione dei salumi di Calabria e dei tanti prodotti e tipicità del territorio calabrese". In sintesi, ha concluso, "la valorizzazione dei prodotti passa oggi attraverso la sostenibilità ambientale, che si traduce in più qualità e meno quantità, più qualità e meno inquinamento, più qualità e più economia per il territorio".

La dottoressa forestale Teresa Maradei ha testimoniato il ruolo femminile in agricoltura, oggi indirizzata alla multifunzionalità delle aziende per realizzare delle economie. La Maradei opera nel piccolo centro di Mormanno, dove si dedica all'attività agro-alimentare propria dell'area del Pollino, tanto da aver costituito, oltre alla sua azienda "Terraegusto", la comunità *Slow Food* Valle del Mercure – Pollino per la salvaguardia e la divulgazione della coltura del "Fagiolo poverello bianco di Mormanno". Ha promosso, non senza difficoltà, la costituzione di una rete d'impresе con presenza femminile, per valorizzare un territorio particolare per le sue caratteristiche agro-ambientali, molto ricco di tradizioni culturali ed eno-gastronomiche.

In questo contesto territoriale e culturale, ha ribadito, fare imprenditoria femminile, in particolare nel settore agricolo, è molto più difficile rispetto ad altri areali, anche per i problemi di ordine strutturale e burocratico. Non sono sufficienti le misure *ad hoc* che il legislatore ha previsto, se non si attuano interventi territoriali di sostegno concreto. Vi sono molte giovani imprenditrici, ha concluso, che caparbiamente hanno deciso di restare in Calabria per valorizzare le tante eccellenze dell'immensa biodiversità della nostra terra, e per creare entità produttive funzionali ed economicamente valide.

*Mario Reda*



## *Musei e luoghi della cultura tra riforme e decreti*

La nuova struttura del Ministero dei Beni Culturali e del Turismo, oggi Ministero della Cultura, viene varata con il DPCM n. 169/2019: le *Direzioni regionali musei* (DRM) sostituiscono i *Poli museali*, istituzioni periferiche della *Direzione Generale Musei* (Riforma Franceschini, 2014). Dal 5 febbraio 2020 viene così ripristinata l'organizzazione antecedente alla riforma dell'agosto 2019 (DPCM n. 76/2019), che si prefigge l'obiettivo di *integrare le attività culturali con le politiche sociali e del turismo, potenziare le funzioni di tutela, rafforzare la creatività contemporanea e la digitalizzazione del patrimonio culturale, migliorare l'efficienza organizzativa* del Dicastero.

Nel 2014 si era inteso riconoscere, da un lato, le Soprintendenze come *istituti di cultura* e non sterili amministrazioni fatte di divieti e imposizioni, dall'altro ai Poli museali, insieme ai Musei autonomi, il ruolo d'istituzioni tra loro complementari e attive sul territorio, con il fine, rispettivamente, di tutelare il patrimonio e garantirne la fruizione e la valorizzazione, distinguendo le competenze senza metterle in contrasto, e confermandone il ruolo di strumenti di conoscenza dell'*identità culturale* del territorio. Il Museo diviene per definizione *istituzione permanente al servizio della società* e del suo sviluppo, aperto al pubblico, che compie ricerche sulle testimonianze materiali dell'uomo e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva, le comunica e le espone a fini di studio, di educazione e di diletto.

In quest'ottica, come tutte le *Direzioni regionali musei*, quella calabrese, con sede a Cosenza presso Palazzo Arnone, assicura sul territorio regionale l'espletamento del servizio pubblico di fruizione e valorizzazione degli *Istituti e dei Luoghi della cultura statali*.

I siti monumentali, musei e parchi archeologici di competenza della DRM Calabria sono ca-

## BIBLIONOTES

### *Radici del nuovo distretto*

Tra i libri della nostra biblioteca rotariana, l'ultimo nato racconta la "Storia di un gemellaggio", di un piacevole e stimolante incontro tra i due club più antichi del nuovo Distretto 2102, il RC Reggio Calabria e il RC Cosenza, che diventa testimonianza, attraverso le narrazioni di cui si fa portatore, di una parte essenziale della vita della nuova istituzione distrettuale, rappresentandone le radici più profonde.

Franco Leone e Dina Porpiglia, rispettivamente presidenti a Cosenza e a Reggio Calabria nel 2019, sono gli entusiasti promotori e animatori del *Patto di gemellaggio* che vuole "ratificare un legame di collaborazione e amicizia tra due città e due territori"; e sono naturalmente tra i protagonisti del libro nel quale manifestano la loro soddisfazione, coinvolgendo l'esperienza dei giovani del Rotaract e parlando del "grande dono del Rotary", della "possibilità di conoscere persone che altrimenti non avremmo mai avuto la possibilità di incontrare"; parlando di amicizia e servizio, "i due cardini sui quali gira la ruota e cresce il Rotary, se vuole continuare ad offrire il suo contributo per migliorare il mondo".

Un libro che racconta come i due club siano "uniti dalla cultura e dai bisogni, in un rapporto di interscambio di pensiero, di costumi, di tradizioni, di modi di vita". Il PDG reggino Alfredo Focà e il nostro *Past President* Mario Mari sono i narratori delle storie parallele dei due club, che dall'immediato dopoguerra (1948-1949) raccontano gli anni delle "macerie materiali e morali" del nostro paese, della difficile ricostruzione, della rinascita economica e sociale, dello sviluppo, della subalternità meridionale.

Bibliografia: RC Reggio Calabria, RC Cosenza (a cura di), *Storia di un gemellaggio*, edito a cura del RC Reggio Calabria e del RC Cosenza, Cosenza 2019.

ratterizzati da identità varia e forte valenza paesaggistica. In termini di gestione non devono affrontare le necessità dei grandi musei autonomi, ma fronteggiare le problematiche proprie della periferia, anche quando sono importantissimi dal punto di vista storico, archeologico, monumentale. L'analisi dello stato dei luoghi, le esigenze e le potenzialità che li contraddistinguono, determinano il costante impegno della DRM su più fronti, dalla manutenzione alla progettazione di interventi finalizzati alla conservazione dei siti, al miglioramento della fruizione e allo loro valorizzazione; grazie all'adeguamento degli impianti e dell'accessibilità fisica e cognitiva, da garantire sia mediante l'eliminazione delle barriere architettoniche, che attraverso la dotazione di strumenti multimediali, con i quali i musei stanno ottenendo una rinnovata visibilità e una maggiore vicinanza al pubblico.

L'esigenza di rendere i musei fruibili in tempo di pandemia ha reso ancor più stringente la necessità di creare legami con i visitatori, anche virtuali. Vengono oggi ricercate nuove forme di connessione: i musei sono parte integrante delle comunità e del loro ambiente culturale; e negli ultimi anni si sono viste molte forme di collaborazione, che, con moderne modalità di presentazione e interpretazione dei contenuti e delle collezioni, hanno coinvolto i cosiddetti *nuovi pubblici*, platea sempre più ampia di fruitori con esigenze specifiche, fasce di età e cultura diverse. Ne sono scaturite interessanti riflessioni e l'ampio dibattito in corso in merito al ruolo svolto dalle tecnologie, dalla digitalizzazione e dai mezzi di comunicazione, che offrono la possibilità di superare barriere fisiche e cognitive, per avvicinare il pubblico al patrimonio culturale con modalità innovative, senza mai tralasciare i contenuti di ciò che viene divulgato, la cui importanza rimane primaria.

*Rossana Baccari*

## **PROGRAMMA DI MARZO**

*Mese dedicato alla salute materna e infantile*

### **Martedì 6, ore 19:30, in video-conferenza**

Riunione del Consiglio Direttivo.

### **Giovedì 8, ore 19:30, in video-conferenza**

Interclub con RC Corigliano Rossano *Sybaris*:  
“L'antica arte della filatura: il recupero della tradizione tessile locale ad opera di un imprenditore rotariano”;  
dott. Vincenzo Bossio,  
titolare della Fabbrica Tessile Bossio.

### **Lunedì 12, ore 19:45, in video-conferenza**

Interclub con RC Cosenza Telesio:  
“... anche la televisione può dare felicità ...”;  
dott.ssa Antonella Martinelli,  
autore RAI del programma televisivo “Porta a porta”.

### **Martedì 20, ore 20:45, in video-conferenza**

Interclub con RC Borgomanero Arona:  
“Impresa e post-Covid: un confronto Sud-Nord”;  
dott. Fortunato Amarelli,  
AD *Amarelli Fabbrica Liquirizia*;  
dott. Andrea Saini, AD *Laica*.

### **Lunedì 26, ore 20, in video-conferenza**

Interclub con RC Cosenza Telesio:  
“Rotary Club Milano Digital:  
come nasce e cresce un club digitale”;  
dott. Olderico Caviglia,  
*Charter member* del RC Milano Digital.

### **Martedì 27, ore 20, in video-conferenza**

“Il patrimonio culturale di Cosenza:  
stato attuale e prospettive future”;  
dott. Fabrizio Sudano,  
Soprintendente per *l'Archeologia,  
le belle arti e il paesaggio* per la provincia di Cosenza.



ROTARY CLUB COSENZA

*Rotary International* - Distretto 2100

Anno sociale 2020 - 2021

Governatore del Distretto: *Massimo Franco*  
Presidente del Club: *Francesco Maria Conforti*

Stampato a uso interno del Club  
a cura di *Alessandro Campolongo* e *Paolo Piane*